

BANCA CARIME

Due giorni di sciopero con manifestazione a Cosenza

I sindacati Fibi, Falcri, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca Uil, hanno proclamato per oggi e per venerdì due giornate di sciopero in Banca Carime in Calabria, Puglia, Basilicata e Campania. Una manifestazione sui problemi di Banca Carime, in concomitanza con lo sciopero, si svolgerà a Cosenza, nella sala convegni della Camera di commercio venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30, promossa dalle organizzazioni sindacali di coordinamento di Banca Carime. Secondo la Fibi «è indispensabile soffermarsi sui gravi problemi che, già ora, pregiudicano la storica presenza di Banca Carime nelle regioni meridionali e che rischiano di avere conseguenze ancor più deleterie nel prossimo futuro se non vi sarà un deciso intervento delle Regioni, dei parlamentari, delle Province e delle forze politiche».

MACCHINE LEGNO

Nel 2001 la produzione è calata del 3%

È più contenuta di quanto inizialmente ipotizzato la flessione che ha caratterizzato, nel 2001, il settore delle macchine per la lavorazione del legno. I dati preconsuntivi forniti dall'Ufficio studi e promozione dell'Acimall mostrano infatti una chiusura d'anno solo in leggera contrazione. Nell'arco del 2001, la produzione ha fatto registrare un calo del 3% rispetto al 2000, attestandosi a quota 1.833 milioni di euro. A -4% l'export (1.440 milioni di euro, il 79% del totale prodotto) e un -5% per l'import (209 milioni di euro). Le vendite interne hanno avuto una flessione più contenuta: -1% rispetto al 2000, con 393 milioni di euro.

MONTEDISON

Fissati i prezzi di recesso per le azioni

Montedison ha fissato a 2,782 euro per le azioni ordinarie e a 1,755 euro per le azioni di risparmio non convertibili i prezzi di recesso per gli azionisti della società non interessati a partecipare alla fusione tramite incorporazione di Edison, Sondel e Fiat Energia nella stessa Montedison. La società di Piazzetta Bossi (che cambierà il proprio nome in Edison) ha ricordato che il diritto di recesso da parte degli azionisti potrà essere esercitato attraverso l'invio della dichiarazione di recesso entro il 15 gennaio 2002.

BANCHE D'AFFARI

Rothschild al primo posto per fusioni e acquisizioni

Rothschild si è aggiudicata nel 2001 il primo posto fra le banche d'affari per operazioni di fusione e acquisizione riguardanti società italiane. Sono state portate a termine 35 transazioni per un controvalore di oltre 17 miliardi di dollari. Il risultato - segnala una nota di Rothschild - emerge dalle «league tables» di fine anno stilate da Thomson Financial.

Era dall'11 settembre scorso che le compagnie petrolifere non annunciavano rincari nei prezzi

La benzina torna a salire

Le quotazioni del greggio in rialzo dopo i tagli alla produzione dell'Opec

MILANO Il 2002 per gli automobilisti italiani si apre con un aumento, seppur lieve, dei prezzi della benzina che, dopo 4 mesi di ribassi, invertono la tendenza. È la prima volta dopo l'11 settembre, fatta eccezione per il ritocco di 50 lire, conseguente all'abolizione del bonus fiscale decisa dal governo il primo novembre scorso. Poche ore prima dell'attacco alle Twin Towers, i principali marchi avevano annunciato un aumento di 10 lire al litro, ma da allora non erano arrivati altre previsioni di crescita dei prezzi da parte delle compagnie.

A segnare l'inversione di rotta, causata probabilmente al leggero recupero delle quotazioni del greggio sulle piazze internazionali in conseguenza della limitazione produttiva annunciata nei giorni scorsi dall'Opec, sono arrivate ieri la Erg e l'Api, le quali hanno preannunciato che a partire da oggi intendono rimettere mano ai propri listini, aumentando il prezzo del carburante senza piombo (dal 1 gennaio la super è sparita dai distributori). Mentre l'Api ha fatto sapere che i propri prezzi saliranno di 5 lire al litro, la compagnia petrolifera del gruppo genovese ha comunicato il primo ritocco in euro: +0,003 euro - si legge nella nota - che, per chi ancora non ha dimestichezza con la nuova moneta, si traducono in circa 5,8 lire in più. Un litro di carburante nei distributori Erg andrà così oggi a 0,999 euro.

Dall'11 settembre i prezzi della benzina - grazie alla forte flessione registrata dalle quotazioni del greggio a fronte di un domanda in calo legata alla recessione delle economie occidentali - avevano segnato un calo intorno alle 200-230 lire al litro. Vale a dire un risparmio che per un pieno di una macchina di media cilindrata si è tradotto in oltre 11 mila lire.

Anche se è probabile che nei prossimi giorni si registrerà qualche altro aggiustamento all'insù, i prezzi dei carburanti non dovrebbero comunque essere destinati a segna-



Un distributore di benzina con i nuovi prezzi in euro Bruno/Ap

re nuove forti impennate. E, al momento, sembra esclusa la possibilità di vedere le benzine tornare a toccare i livelli di prima dell'estate scorsa, quando registrarono i picchi storici con la senza piombo sopra le 2.200 lire al litro. Se non ci saranno improvvise escalation, lo si deve ad una situazione sui mercati internazionali del greggio che lascia prevedere, almeno per i prossimi mesi, una situazione di sostanziale stabilità.

I prezzi dell'oro nero negli ultimi giorni hanno segnato qualche lieve rialzo, ritornando intorno ai 20 dollari al barile (solo qualche settimana fa erano sui 18 dollari) dopo l'annuncio della stretta produttiva dell'Opec scattata l'altro giorno che, almeno sulla carta, dovrebbe aver ridotto la produzione del cartello di 1,5 milioni di barili al giorno. Un primo effetto-rincaro che, però, gli analisti ritengono più psicologico che strutturale.

Sulle previsioni dell'andamento delle quotazioni petrolifere nel pros-

simo futuro prevale la cautela: i mercati sono infatti scettici sull'effetto reale della stretta produttiva sui prezzi. Tra Opec e paesi non Opec non c'è infatti ancora totale convergenza (il cartello voleva un taglio di altri 500 mila barili da parte dei paesi non aderenti che, però, si sono limitati ad annunciare una riduzione di 462 mila barili al giorno). E, comunque, prevedono che difficilmente la stretta sarà rispettata alla lettera, non riuscendo ad arginare una domanda prevista in flessione per il calo dei consumi atteso nelle economie occidentali alle prese con la fase recessiva innescata dall'11 settembre. Ieri il greggio ha recuperato l'1,5% a Londra con il Brent a 20,20 dollari al barile ed il 2,1% a New York con il wti a 20,25 dollari. Ma il rialzo - fanno notare gli esperti - è più legato all'incremento della domanda che sta caratterizzando i consumi Usa di gasolio da riscaldamento per le rigide temperature, inferiori alle medie stagionali, piuttosto che all'effetto-tagli.

Negativa (-3,6%) la vendemmia 2001

MILANO La vendemmia 2001 è stata complessivamente negativa. La valutazione è dell'Istat, secondo cui le previsioni primaverili facevano prospettare un andamento decisamente positivo ma le gelate, nel periodo pasquale, e le scarse precipitazioni accompagnate da alte temperature, in estate, hanno determinato una tendenza opposta. Il raccolto delle uva da vino è stato pari a 70,8 milioni di quintali, con un calo del 3,6% rispetto all'annata precedente. La diminuzione è più contenuta nel Centro Nord (-2,2%) rispetto al Mezzogiorno (-5,4%). In sole quattro regioni (Veneto, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia) si concentra il 56,1%

dell'uva raccolta a livello nazionale. Il Veneto - secondo lo studio dell'Istat - si conferma la maggior produttrice di uva da vino con 11,6 milioni di quintali, seguita da Emilia Romagna (9,5 milioni di quintali), Puglia e Sicilia (per entrambe le regioni 9,3 milioni di quintali). Le riduzioni maggiori di prodotto rispetto al 2000 si sono verificate in Liguria (-38,8%), Valle d'Aosta (-34,2%) e Basilicata (-23,5%), regioni di cui la produzione di uva da vino è piuttosto marginale. Quantitativamente più significativo è il calo della Puglia (-14,3%). Da sottolineare il forte incremento della Calabria (+43,7%).

Tre infortuni sul lavoro nel Bresciano

MILANO Primo giorno di lavoro dell'anno e nel Bresciano si sono già registrati tre infortuni. Il più grave si è verificato a Breno, in val Camonica, all'interno dell'acciaieria Metalcam di via Leonardo Da Vinci. Un operaio di 44 anni, residente in provincia di Bergamo, impegnato in una serie di lavori di manutenzione, è rimasto ustionato dalle fiamme di un fuoco da lui stesso acceso per riscaldarsi. L'uomo è stato trasportato in un primo momento all'ospedale di Esine e successivamente, viste le gravi condizioni, all'ospedale di Parma, dove è ricoverato in prognosi riservata. Prognosi di novanta giorni, invece, per un operaio di 45 anni della Pietra di via Orzinovi a Brescia,

che è rimasto colpito da un tubo staccatosi dal sostegno. Ha subito un trauma cranico e lo schiacciamento del piede sinistro. E ancora, sessanta giorni di prognosi per un altro operaio di 50 anni di Gussago, che nella fabbrica Ori Martin di via Calovetti a Brescia, è rimasto contuso ad un piede. Un incidente mortale si è invece verificato in Sardegna, per la precisione a Sant'Antonio di Gallura, in provincia di Sassari. Carlo Pani, 29 anni, imprenditore edile di Sassari ma residente nel luogo, ha perso la vita schiacciato dal trattore che guidava mentre lavorava in un terreno di sua proprietà. Il mezzo si è ribaltato ed ha intrappolato l'uomo, che è stato prontamente soccorso ma che è deceduto poco dopo all'ospedale.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



TOGLIETEVI UN DESIDERIO, AL COSTO DI UN CAPRICCIO.

Lancia Lybra 1.9 jtd LX con climatizzatore Dual Zone, Abs con EBD, Bose® Sound System con sette altoparlanti, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle.

Fino al 31 gennaio con Formula TAN 5% la pagate in 24 mesi a solo L. 234.000 (€ 120,85).

2 anni di assicurazione furto e incendio e 2 anni di garanzia inclusi nel prezzo.



Concessionarie Lancia.

SELENIA www.buy@lancia.com

